

Vita d'ateneo

ISLAM. Si terrà oggi alle 15 presso la biblioteca della facoltà di Architettura l'incontro con Gabriella Curti, autrice del libro "Spazi di purificazione nei riti islamici - Hammam e kaplika nelle città del Mediterraneo". Presenti, tra gli altri, il rettore Massimo Giovannini, la preside Francesca Fatta e il direttore della biblioteca Claudio Roseti.

CINEMA. L'Associazione studentesca Esm Reggio annuncia la variazione della data di proiezione di due dei film in programma: "Ala rivoluzione sulla Scavalli" 28 febbraio (era 26 febbraio) e "Puerto escondido" 21 aprile 2008 (era 7 aprile). Le proiezioni avranno luogo, come sempre, con inizio alle 21.30, presso il Cineteatro Siracusa.

ZAFFERANO. Domani alle 15, presso l'Ateneo della facoltà di Agraria, si terrà il seminario didattico dal titolo "Problematiche e prospettive della coltivazione dei zafferano in ambiente mediterraneo". Relazione Fabio Gresta dell'Università di Catania, coordina Umberto Anastasi dell'ateneo reggino.



Università degli Studi
"Mediterranea" di Reggio Calabria

Dopo l'ultima conferenza d'ateneo l'approvazione finale del documento

Piano strategico, riflettori su servizi e organizzazione

di ANDREA IACONO

SERVIZI e organizzazione della Mediterranea ai raggi X. Nell'aula magna "Antonio Quistelli" va in scena l'ultima tappa del percorso progettuale iniziato con il seminario di luglio. Per una programmazione della Mediterranea, prosegue con la conferenza d'ateneo sulla ricerca di dicembre e con quella sulla didattica di gennaio. Quattro momenti importanti per il progressivo accoglimento della pianificazione strategica 2008/2011. Quattro incontri utili a tutte le componenti accademiche per discutere e condividere le scelte che l'ateneo sarà chiamato a prendere nel breve, medio e lungo termine. L'ultima versione della bozza è disponibile sul sito www.unirc.it, in attesa che la commissione scientifica di supporto e il gruppo di lavoro operativo presentino il loro lavoro nella prossima seduta del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, prevista per il 5 marzo. Ma non sarà un testo blindato. Parola del rettore Massimo Giovannini. «Pubblicheremo il Piano strategico affinché resti aperto a integrazioni e correttivi, suggerimenti e osservazioni. Un documento dinamico, condiviso, realizzato con la collaborazione attiva di tutte le parti interessate - spiega l'inquilino di via Diana - il giudizio degli studenti che scelgono



Da sinistra: Manganaro, Naccari, Giovannini e Romeo

la Mediterranea non dipende solo dalla qualità dei percorsi formativi ma anche da quella dei servizi erogati: dall'offerta di residenze alle attività di sportello, dall'informatica ai programmi di mobilità internazionali. Così è evidente che il miglioramento dell'assetto organizzativo e gestionale ci permetterà di sostenere con più efficacia il cambiamento, l'orientamento alla qualità e la sfida della competitività. Infine, la maggiore cooperazione con le imprese e con le istituzioni, il trasferimento tecnologico e la trasmissione delle competenze scientifiche, collocheranno la Mediterranea in una posizione decisiva per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Queste le missioni della Pianifi-

cazione strategica 2008/2011». L'ultimo focus, quindi, è dedicato ai servizi e alla governance, sulle azioni da intraprendere per potenziarli e sull'organizzazione per renderli più efficienti ed efficaci. A relazionare sono stati invitati due esperti del settore: Giuseppe Catalano, delegato rettoriale per i servizi agli studenti del Politecnico di Milano e Mario Bolognani, componente del Nucleo di valutazione strategica dell'Università La Sapienza di Roma. Il primo cattura subito l'attenzione della folla platea presentando il sostegno agli studenti come un problema di equità, di efficienza, fattore di competitività tra gli atenei. Cita il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, che ebbe

come docente a Firenze («Il successo scolastico nella scuola superiore e all'università è fortemente correlato alle condizioni della famiglia di provenienza»), sintetizzando in 4 punti la necessità di un'attenzione prioritaria agli studenti: «Integrazione del sistema di sostegno tra istruzione secondaria e istruzione superiore», «creazione di un sistema di sostegno finanziario di carattere nazionale ed in forma mista borsa-prestito», «investimento pubblico per la costruzione di residenze universitarie, attraverso anche il cofinanziamento di interventi dei privati», «coinvolgimento delle associazioni cooperative studentesche nella gestione di tutti gli interventi di sostegno programmati dalle regioni». Nel ribadire che da parte degli atenei «l'impegno non deve essere caritatevole, ma di sostegno a iniziative formative importanti», Catalano è convinto che solo aumentando qualità e quantità dei servizi, si possa «pretendere dagli studenti onestà intellettuale e serietà di comportamenti». Ciò comporterebbe vantaggi per tutti. Per l'università: possibilità di attrarre gli studenti migliori e maggiore rendimento dei propri studenti. Per lo studente: studiare nelle migliori condizioni possibili, permettendo di concentrare i propri sforzi e il proprio impegno sul rendimento. «Così migliora il benessere complessivo del sistema», assicura Catalano.

Di «progettazione e valutazione dei servizi» parla Bolognani, mentre una panoramica sul proprio settore di competenza la tracciano Francesco Manganaro, delegato rettoriale ai rapporti con le istituzioni e qualità della struttura amministrativa, Boris Madaffari, presidente del Consiglio degli studenti e Roberto Vinci, rappresentante del personale tecnico-amministrativo. A concludere il giro di interventi l'assessore regionale al Bilancio Demetrio Naccari Carlizzi, che nell'invocare la «certezza dei tempi delle procedure amministrative» che poi «si riflette anche sulla certificazione della qualità», riconosce da par suo la necessità di «obiettivi comuni tra Università e Regione per incentivare il processo di innovazione nella pubblica amministrazione». «C'è l'esigenza di un rinnovo radicale nel sistema di allocazione delle risorse - ammette infatti Naccari - Abbiamo problemi di bilancio, ma con la manovra 2008 possiamo iniziare a immaginare, di comune accordo con l'assessore Cersosimo, primi percorsi sinergici in tal senso». Infine, un doppio impegno, per dirla con lui, «a medio termine» per il varo della legge regionale sull'università e il ripristino del servizio Universibus.

Dalle aule

LE PREOCCUPAZIONI DI TRAPANI (CDA)

Fuga dei cervelli? Sì, ma verso altre sedi universitarie

«In una riunione congiunta tra Senato Accademico e Cda, si è redatto un documento di protesta contro il taglio di 550 milioni di euro, promessi a settembre, da variare alla Cda dai ministri Padua Schioppa e Mussi. Questo Patto per le Università avrebbe dovuto prevedere, attraverso l'erogazione di questi fondi, una sorta di ristoro per le Università, premiando le più virtuose (tra cui anche la Mediterranea)».



Giovanni Trapani

Sono ancora i tagli ai fondi destinati alle università ad animare il dibattito tra gli operatori accademici in riva allo Stretto e, portavoce di un disagio avvertito in maniera ancora più drastica in un piccolo ateneo meridionale come la Mediterranea, stavolta è il rappresentante degli studenti in Consiglio d'amministrazione Giovanni Trapani. «In quella sede ho appoggiato la decisione di tutto il Consiglio temendo che i primi ad essere danneggiati da questa situazione siano gli studenti, anelli deboli della catena, che spesso non vengono considerati come centro del sistema universitario, ma, a mio avviso, senza gli studenti non ci sarebbe Università, e senza Università non ci sarebbe ricerca - prosegue Trapani - Oggi più che il collasso delle Università italiane mi preme di più il possibile collasso dell'Università di Reggio. Se prima, nella nostra città, l'angoscia principale riguardava la fuga di cervelli, adesso il rischio imminente è rappresentato dalla migrazione degli studenti verso altre città universitarie. Infatti, molti neo diplomati preferiscono altre sedi a Reggio Calabria, sono attratti da altre realtà, non per la qualità della formazione ma per una maggiore concretezza di servizi e di attività extradidattiche. Per di più tra gli studenti reggini si vive ogni giorno un clima di tensione, segretezza affollate, aeree sportive inesistenti, biblioteche poco funzionanti, affitti alle stelle, e l'unico servizio funzionante, Universibus, ci è stato tolto senza sapere il

perché. In altri casi gli iscritti sono costretti ad emigrare verso altre città, per esempio i laureati della Triennale di Scienze economiche, che ad oggi si ritrovano, sempre per motivi economici, senza un corso di laurea specialistica, si parla di circa mille iscritti che pur avendo scelto di studiare a Reggio non possono continuare il loro percorso di studio e sono obbligati ad andare via. Per questo bisogna chiedere a gran voce un'azione politica forte per creare urgentemente tutte le condizioni minime di diritto allo studio». Allarme e proposta nella riedizione di Trapani. «Bisogna cercare un fermo sostegno dagli Enti locali ed interventi, invece, le semplici speculazioni politiche. Non riesco a spiegarci come mai i dirigenti della Mediterranea non abbiano preso posizione su episodi imbarazzanti per l'ateneo, mi riferisco all'invito fatto dal sindaco di Reggio a Papa Benedetto XVI di venire nella nostra Università dopo la scellerata protesta della Sapienza; pur dividendo le ragioni, l'invito doveva essere inoltrato dagli organi di Governo della Mediterranea e non dal sindaco. Apprezzeri invece, che il primo cittadino si curasse delle esigenze di noi studenti. Per esempio c'è stato l'invito degli studenti Erasmus a Palazzo S. Giorgio, ma mai l'invito di noi rappresentanti degli studenti universitari, ed anzi è stata ignorata ogni nostra richiesta di incontro. Ma oggi è il momento di essere tutti vicini per un bene comune, il rilancio dell'Università di Reggio nelle nuove sfide che la competizione europea richiede».

a.i.

Il direttore amministrativo dà i numeri

Perché venire a studiare a Reggio

NELLA relazione del direttore amministrativo Antonio Romeo i numeri della Mediterranea, che fotografano la quantità e la qualità dei servizi agli studenti. Tra stato attuale e obiettivi del Piano strategico, questi i dati più rilevanti.

Servizi informativi

Oggi: una piattaforma e-learning d'ateneo per gestione corsi in modalità frontalfad, sei aule informatiche; un'aula tele-didattica.

Domani?: caselle di posta elettronica per gli studenti; rete wi-fi in tutta la cittadella; verbalizzazione elettronica degli esami.

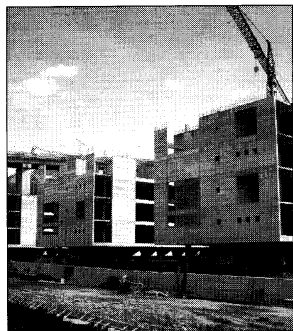
Biblioteche

Oggi: 4 di facoltà e 9 di dipartimento; 435 posti lettura; 17 abbonamenti a periodici elettronici; 31 postazioni internet per la ricerca bibliografica; emeroteca virtuale. Domani?: sistema bibliotecario d'ateneo unico; maggiore fruibilità servizi di biblioteca in termini di apertura.

Diritto allo studio

Oggi: alloggi (100 posti letto); mense (ticket con esercizi convenzionati); borse di studio.

Domani?: completamente Casa dello studente; definitivo trasferimento funzioni dall'Ardis alla Mediterranea; aumento posti letto a 400 con ulteriori servizi (mensa, palestra, pronto soccorso, ambulatorio, lavanderia, bar, sale Tv, biblioteca, sala per il culto), servizi per attività sportive, sociali e culturali; ampliamento offerta alloggi a prezzi contenuti per la residenzialità



La Casa dello studente in costruzione da anni

Cittadella universitaria

Oggi: 70mila mq di proprietà; 3 stabili in locazione; 4 stabili in comodato d'uso. Domani?: trasferimento dipartimento Agraria alla cittadella; completamento servizi nel corpo D; realizzazione opere di urbanizzazione, viabilità interna e parcheggi; creazione di spazi di aggregazione per gli studenti.

a.i.

LA PROPOSTA

Associazioni studentesche di scuole e di atenei: uniamoci

ISTITUIRE un Consiglio provinciale dei giovani, organizzare un incontro tra le varie associazioni studentesche presenti negli istituti medi superiori e negli atenei, promuovere un tavolo di confronto con la Provincia.

Sono le proposte dell'associazione Ius Rhegium, che coglie l'occasione della campagna d'ascolto che l'amministrazione provinciale guidata dal presidente Giuseppe Morabito ha intrapreso alla Mediterranea, per eleggere l'iniziativa dell'ente intermedio, in quanto finalizzata «a poter comprendere al meglio le esigenze del territorio e dei cittadini tutti». La scorsa settimana la visita del numero uno di Palazzo Foti a Cirisprudenza, ospite del Consiglio di facoltà. «Non pos-

siamo che apprezzare e valutare favorevolmente il lavoro e l'impegno messo in campo dal Consiglio provinciale volto a salvaguardare i diritti dei cittadini, attento alle politiche giovanili e sempre in continuo confronto - scrivono i vertici di Ius Rhegium - Riteniamo che il mondo dei giovani possa essere estremamente soddisfatto del lavoro che fino ad oggi i nostri rappresentanti alla Provincia hanno svolto. Sarebbe inoltre fondamentale appena possibile organizzare un incontro tra le varie associazioni studentesche presenti negli istituti medi superiori e nelle università per aprire un tavolo di confronto con chi fino ad oggi si è mostrato più attento di altri».

a.i.